

Smartphone e tablet: tra sei mesi sorpasso sui pc

Nelle previsioni di Idc non si tratterà però di una cannibalizzazione: almeno per i primi diciotto mesi saranno vendite aggiuntive. Entro i prossimi cinque anni il traffico determinato dai dati aziendali crescerà di 7,5 volte per effetto dell'affermarsi dei nuovi servizi legati alla nuvola. Il primato di Android

WALTER GALBIATI

Milano

Uno smartphone, un tablet e una nuvola per essere collegati con gli amici o con i colleghi di lavoro. È racchiuso all'interno di questo triangolo il futuro prossimo dell'Information Technology, come qualche anno fa aveva intuito il guru di Google, Eric Schmidt, e come oggi confermano le stime delle società di ricerca sullo sviluppo del cloud computing. Dalla "nuvola" (cloud) arrivano via Internet applicazioni e servizi che difficilmente potrebbero girare sui modesti hardware dei dispositivi mobili, dando così spinta da un lato alla crescita del cloud computing e dall'altro alle vendite di smartphone e tablet, in un circolo virtuoso in grado tra l'altro di far risparmiare costi alle imprese.

Non ha dubbi la società di ricerca Idc (International data corporation). Nel 2011, si assisterà ad una transizione, con il raddoppio dei device mobili "smart" venduti rispetto ai "laptop" tradizionali. Questi device "connessi" porteranno ad un'esplosione delle interazioni sociali, delle transazioni mobili e della creazione di contenuti digitali. Il risultato è che nei prossimi cinque anni, la crea-

zione di dati aziendali crescerà di 7,5 volte, e il numero dei server virtuali triplicherà. Lo sviluppo dei servizi cloud consentirà di fare sempre più cose, come per esempio stampare un documento direttamente da uno smartphone, eliminando definitivamente il passaggio attraverso un personal computer. Sarà sufficiente aprire un documento e selezionare «Stampa» dal menu apposito, mandando il segnale via Internet.

È il report "Idc predictions 2011: Welcome to the New Mainstream" a indicare nei servizi cloud, nel mobile computing e nel social networking le tre direttrici di sviluppo dell'industria dell'Information Technology. Per il mercato degli smartphone e dei tablet, Idc prevede che entro la prima metà del 2012, le vendite di telefonini intelligenti e di dispositivi di tipo *slate* supereranno quelle dei personal computer. L'avanzata dei tablet e degli smartphone andrà a sommarsi alle vendite comunque sostenute di notebook, netbook e soluzioni desktop, senza tuttavia nessun effetto di cannibalizzazione per almeno un anno e mezzo. «L'uso del computer porta con sé

un che di elitario a differenza degli smartphone e dei tablet che, pur partiti da una ristretta cerchia di utilizzatori, ora si stanno diffondendo sempre di più», sostiene Filippo Rizzante, chief executive partner di Reply, società specializzata in sistemi It. «E — prosegue Rizzante — proprio l'esplosione degli smartphone e dei tablet sarà trainante per i servizi di cloud computing».

Nel 2011, il segmento tablet re-

gistrerà l'ingresso di nuovi prodotti e di nuovi competitor come Motorola. Apple ha lanciato iPad 2, la Samsung punta sull'evoluzione di Galaxy Tab, mentre

BlackBerry su PlayBook di Rim. Secondo le stime di Idc, le vendite di tablet toccheranno quota 377 milioni a fine 2011 e quota 462 milioni a fine 2012. Quanto agli smartphone, per Idc Android diventerà il sistema operativo mobile più diffuso in Europa occidentale, mentre iPhone di Apple, che nell'ultimo trimestre del 2010, ha totalizzato 4,5 milioni di vendite, sfonerà la versione numero cinque. Al momento, nel mercato dell'Europa occidentale, i leader sono Nokia, Apple, Rim, Sony Ericsson e Htc.

Di pari passo correranno i ricavi del cloud computing. In Italia, la crescita della spesa in servizi cloud sarà significativa, con un in-

cremento del 41% rispetto al 2010. Un'evoluzione destinata a proseguire nel tempo: si stima che questo mercato raggiungerà i 671 milioni di euro entro il 2014. Una previsione in linea con quelle di Gartner, che vede i ricavi mondiali delle "nuvole" in crescita del 30% annuo fino al 2014, quando dovrebbero raggiungere quota 22,3 miliardi di dollari. Attualmente si aggirano intorno ai 10 miliardi e a far la parte del leone è proprio la locazione di software. «Siamo di fronte a un'esplosione della richiesta di tecnologia. Se prima le grandi aziende proponevano servizi solo per le aziende, ora anche i consumatori avanzano nuove richieste. Aumenta di

continuo il consumo di Internet, si rimane sempre più a lungo in rete e di conseguenza aumentano i dati da veicolare. Il settore cloud dà risposte e soluzioni in questa

direzione», spiega Rizzante di Reply.

Fin qui le stime. E se sulla carta sembra tutto scritto, l'industria legata al cloud dovrà tuttavia fare i conti anche con l'imprevedibile, perché spesso le proiezioni non prendono in considerazione la voce "varie ed eventuali". E nell'ultimo mese a turbare i sogni dei patiti del cloud, ne sono successe di tutti i colori. Prima il blocco della Playstation Network, la rete attraverso cui milioni di persone ogni giorno giocano fra loro, ma anche comunicano, acquistano

software e beni virtuali, poi il "ko" dei data center che costituiscono l'ossatura di EC2, l'Elastic cloud computing di Amazon. L'incidente ha portato all'arresto di tutto il servizio, che ad oggi è il più avanzato, popolare e importante cloud del pianeta. Il suo blocco tecnico, i cui effetti sono durati due giorni, ha mandato in tilt moltissime aziende e siti a esso collegati. Amazon.org in primis, ma anche Foursquare, Reddit e Zynga, solo per citarne alcuni. «Non penso che questi gravi incidenti possano arrestare l'avanzata dei sistemi basati sul cloud. Certo quando vanno in tilt le grandi aziende il clamore mediatico è maggiore, ma succede più spesso che vadano in blocco i sistemi delle piccole imprese. Da qui, è presumibile che la corsa delle piccole, ma anche delle grandi aziende ad andare «sulle nuvole» continui, visti i notevoli vantaggi in termini di costi» spiega Rizzante. Come dire la rivoluzione è partita e difficilmente si tornerà indietro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al crescere dei terminali connessi in rete aumenteranno le transazioni mobili

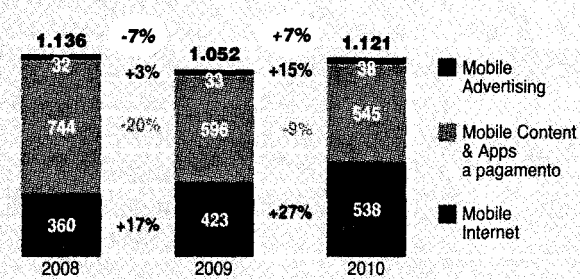


Sopra, dall'alto, Stephen Elop, ceo di Nokia e Yoon Woo Lee ceo di Samsung

I NUMERI

Secondo Idc, le vendite di tablet saranno a quota 377 milioni a fine 2011 e 462 milioni a fine 2012. Negli smartphone Android supererà Apple

Le dinamiche di mercato



Piccole applicazioni crescono

